

IL CONCORSO GINNASTICO DEI DOPOLAVORISTI

L'imponente sfilata degli atleti davanti al Duce

Roma, 6, mattino.

In una cerimonia di vivo entusiasmo e nella presenza del Duce e delle più alte gerarchie del Partito, si è concluso allo Stadio del Littorio il terzo Concorso Ginnastico Atletico dei dopolavoristi. Seimila atleti, un'immensissima massa bianca che ha sfilato per circa mezz'ora numerosi al Capo del Governo — sono venuti a Roma per cimentarsi in una battaglia cavalleresca e contendersi un primato che doveva coronare gli sforzi dei capi e dei gregari. Da giovedì sono passati questi lavoratori atleti per le strade dell'Urbe, completamente disciplinati, destando l'ammirazione di chi ha assistito alle loro adunate. Ancor più in via della città sembrava che esso fossero inquadrati, tanta era la disciplina che mostravano. Splendido esempio di educazione della nuova generazione di questi giovani lavoratori, che dalle organizzazioni del Partito sanno prenderne tutto quanto li rende encorpiati cittadini.

Le finalità dell'O. N. D.

L'Opera Nazionale Dopolavoro, questa geniale istituzione, ha accolto lo in grande massa dei lavoratori ed è penetrata dovunque in questa classe, con una propaganda continua e incessante. Il valore dell'O. N. Dopolavoro come organo di propaganda, di educazione o di unificazione delle masse popolari per il consolidamento del nuovo assetto creato dalla Rivoluzione Fascista, risulta in chiara, vivida e da tempo complessa dell'attività spartita nell'intero d'Europa, in ogni Francia nel suo programma di governo dal 1927 ad oggi. Anche il Duce lo ha detto: « Talvolta è bene soffronarsi a guardare le opere compiute per andare incontro a quelle che cominciano con maggiore tenuta e con più sicura coscienza ». L'aumento veramente notevole del numero dei lavoratori iscritti nei ranghi dell'istituzione, il reclutamento nel segno di questa di elementi di sodalizi universali popolari, società culturali, sportive, escursionistiche, musicali, filodrammatiche, circoli ricreativi disseminati in tutte le province del Regno, la propagazione a favore di iniziativa di interessi nazionali, la valorizzazione dei prodotti nazionali, la lotta contro l'urto mondiale sono risultati tangibili che danno ad attuare la basilica del lavoro e la secondità dello stato comunitario.

I provvedimenti emanati successivamente alla creazione di questa superba organizzazione fino ad oggi, sono volti a dare uno stabile e definitivo assetto alla struttura dell'Ente, a moltiplicarne lo spirito, a farne una fusione di coscienze, una palestra di sforzi disciplinati e fecondi, rivolti verso le grandi metà che il Regime ha fissato in piena comprensione dei supremi interessi del Paese. E oggi, i simboli di guerra hanno iniziato gli esercizi elementari, che, divisi in tre campagne, vengono compiuti dalla massa omogenea e compatita dei ginnasti in modo così perfetto che la immensa folla di spettatori non può fare a meno di ammirarli calorosamente gridando: « Viva il Duce ! ».

Il Regime, che per mezzo dell'O. N. Dopolavoro svolge una benefica opera di educazione sociale, può essere orgoglioso dei dopolavoristi, che per le vie di Roma, al campo sportivo della Farnesina, allo Stadio del Partito, durante i cori alla tomba del Milite Ignoto e all'aria dei Caduti, fascisti, hanno dato prova di disciplina e di ordine, di forza, di robustezza e di salute. Essi sono memori dell'amorevole rivolto loro dal Segretario del Partito nel 1928: « Preparatevi ad essere quello che il nostro popolo, generosi e forti, è abituato a dire: « Ispirati al sangue italiano di Benito Mussolini ». Questo parola non hanno rappresentato un solo desiderio e una sola speranza, ma il comando imperativo che è divenuto legge.

Le prove di tiro

Nel concorso erano inclusi delle prove che meritano di essere poste in rilievo. Lo squadrone aprirono la serie delle prove col tiro a segno. Il Dopolavoro si interessa sempre oltre che della preparazione fisica dei suoi atleti, anche di quello che più particolarmente concerne la preparazione militare. Non il senso agonistico si nota in questi giovani mentre, facili a terra nella piazzuola di tiro, sparavano contro il bersaglio, ma la conoscenza e la sicurezza dell'arma, elementi indispensabili al soldato, purtroppo degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

Le prove di tiro

Nel concorso erano inclusi delle prove che meritano di essere poste in rilievo. Lo squadrone aprirono la serie delle prove col tiro a segno. Il Dopolavoro si interessa sempre oltre che della preparazione fisica dei suoi atleti, anche di quello che più particolarmente concerne la preparazione militare. Non il senso agonistico si nota in questi giovani mentre, facili a terra nella piazzuola di tiro, sparavano contro il bersaglio, ma la conoscenza e la sicurezza dell'arma, elementi indispensabili al soldato, purtroppo degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entusiasmo devoto che pervade, si alzò in piedi irridescendo, ed il suo moto è un comando che viene ripetuto all'istante. Gli altri atleti, tutti in uniforme, immobili nella solennità dell'attimo, udono in voce ferma, ma con un tremito rivelatore d'emozione, l'urlo: « Viva il Duce ! ». Starace salì sulla piazzuola urbana dei comandi, sulla quale è disposto l'urnario trasmittente per riportare gli ordini alla massa degli atleti.

Il terzo concorso ginnastico dei dopolavoristi ha avuto un successo pieno. Tutte le squadre hanno superato le prove in programma che non erano facili né semplici. Le difficoltà degli esercizi erano anzi aumentate, aumentato anche il numero degli esercizi stessi. Ad onta delle maggiori difficoltà, i simboli partecipanti hanno provato come neofiti siano stati il maestramento ginnastico atletico della massa in questi ultimi mesi.

L'omaggio al Duce che non è più

Uno squadrone di atleti, vibrò acciato nell'aria: il Duce, sul quale la folta fissa ancora gli sguardi per esprimergli tutto l'entus